

Panorama Notizie

marzo 1996

IL CIRCOLO DELLA STAMPA: TRE CONFERENZE SUL TEMA "STAMPA E SATIRA"



Da sinistra: Domenico Meloni (Domes), Antonio D'Isidoro, Franca Maroni e il presidente Bruno Ferretti

Con un interessante ciclo di conferenze sul tema "Stampa e Satira", il Circolo della Stampa di Ascoli ha iniziato l'attività 96 ovvero il secondo anno di vita dopo la rifondazione.

Il poeta e critico letterario Romano Plinio Perilli è stato, insieme al giornalista Gianluigi Gasparri, protagonista della prima conferenza nel salone del Circolo Cittadino. Perilli ha effettuato un rapido viaggio con la satira attraverso i secoli, citando autori e opere che hanno fatto la storia della letteratura. Gasparri è stato l'animatore della seconda conferenza. Leggendo alcune delle sue divertenti "Noterelle" (un appuntamento ormai tradizionale con i lettori del Resto del Carlino) ha dimostrato come la

satira può essere efficace anche per l'informazione locale.

Gli interventi di Gasparri sono stati intervallati dalla lettura di brani satirici scelti da Franca Maroni, consigliere del Circolo della Stampa. Nel terzo e conclusivo appuntamento sono intervenuti il prof. Antonio D'Isidoro, docente ed esperto di letteratura moderna, e il disegnatore satirico ascolano Domenico Meloni, in arte Domes. Quest'ultimo ha esposto alcune delle sue opere grafiche. Il presidente del Circolo della Stampa, Bruno Ferretti, ha chiuso il ciclo ringraziando tutti gli ospiti per il contributo offerto, e il pubblico per l'attenzione prestata.

Stefano Papetti

TULLIO PERICOLI ALLA STAMPERIA DELL'ARANCIO

Tullio Pericoli, artista multiforme apprezzato in tutto il mondo, opera a Milano ma è ascolano ed ha vissuto qui i primi venticinque anni della sua vita. Flash si è occupata più volte delle sue opere, e torna a parlare di lui in occasione di una sua personale che si inaugurerà il 4 maggio alle ore 18 negli spazi della Stamperia dell'Arancio di Grottammare. L'esposizione, che resterà aperta fino al 1° giugno, è intitolata "le stagioni del paesaggio" e le opere sono ispirate al paesaggio marchigiano. All'interno della mostra ci sarà infatti una sezione specifica con dipinti sul "Paesaggio marchigiano" e le opere realizzate per la campagna promozionale della Regione Marche, oltre ad una selezione di lavori sulle "nature morte" e i "racconti ambientati".

L'esposizione si preannuncia come evento di grande richiamo, in quanto è la prima volta che Pericoli presenta nel Piceno i cicli della sua indagine più recente in forma organica.

Marco Traini

CENTRALE TURBOGAS DI COMUNANZA

Sembra senza fine la questione della Centrale Turbogas di Comunanza. Il giorno 28 febbraio il Sindaco di Comunanza, nonostante l'annullamento della prima concessione pronunciata dal Commissario ad acta, ha rilasciato una nuova concessione. Occorre ora capire se si tratti di una nuova concessione o di un nuovo progetto. La Giunta Regionale, che si è incontrata con i Sindaci della Vallata dell'Aso e con l'Unione provinciale Agricoltori di Ascoli, ha obiettato che non è possibile iniziare i lavori sulla base di una concessione che è stata annullata. Se si trattasse invece di un nuovo progetto, bisognerebbe ripercorrere tutta la prassi dei pareri ambientali e paesaggistici e della nuova autorizzazione che è di competenza del Comune e della Provincia. Ai presenti alla riunione di Giunta sono quindi stati forniti elementi di tranquillità.

Intanto il consiglio regionale delle Marche ha approvato un documento congiunto delle forze di maggioranza e minoranza, votato all'unanimità, che chiede al Ministero dell'Industria di sospendere tutte le autorizzazioni concesse.

I sindaci e i rappresentanti delle associazioni agricole sono intervenuti ribadendo le loro posizioni: non esistono le garanzie efficienti per la sicurezza delle produzioni agricole e per la salute pubblica; la valle dell'Aso non ha una vocazione industriale e la popolazione non accetta di produrre energia destinata ad altre zone.

I sindaci hanno prospettato l'ipotesi estrema di emettere diciannove ordinanze comunali contemporaneamente, qualora questo si rivelasse l'unico strumento per fermare la costruzione della Centrale.

Marco Traini

EMIDIO GUIDOTTI ALLA "SCALA" DI MILANO

Un ascolano, cantante lirico, è tornato a calcare il palcoscenico della Scala, dove nel passato si sono succeduti Luigi Marini, Carlo Cava, Giulio Fioravanti, Luciano Saldari ed altri ascolani.

Emidio Guidotti, trentaduenne, abitante in Via Verdi (il padre è pensionato, ex dipendente della Prefettura), diplomato al Conservatorio Musicale di Pesaro, vincitore del Concorso nazionale per giovani cantanti lirici, ha preso parte, insieme agli altri dodici finalisti del Concorso, ad un concerto vocale-strumentale svoltosi nel grande teatro milanese. Guidotti ha eseguito brani dei Vespri Siciliani e della "Lucia di Lammermoor", riscuotendo un lusinghiero

successo da parte del pubblico e della critica giornalistica.

Il nostro concittadino è stato preparato al Concorso Nazionale ed al concerto alla Scala da Giulio Fioravanti, baritono di fama internazionale, che a Milano dirige una scuola di canto.

Giulio Fioravanti che nella sua ultraventennale carriera artistica, ha cantato a fianco di Maria Callas, Pippo Di Stefano, Virginia Zeani ed Anna Moffo, è entusiasta di Emidio Guidotti: "si tratta di un cantante di grosse possibilità; è dotato di un timbro di voce, uguale a quella dell'indimenticabile Luciano Neroni, pensate anche fisicamente ricorda Neroni, sono sicuro che il nostro concittadino andrà

molto lontano. Intanto dopo la Scala Guidotti canterà in "Lucia" al Teatro Nazionale di Lione".

B.s.

